PROT. RQ 15880 DEL 01/04/2020

INTERROGAZIONE

La sottoscritta consigliera capitolina

PREMESSO CHE

- Roma Capitale rappresenta una meta turistica importante e, attraendo flussi a vario titolo: studio, lavoro, salute, visita etc. che impattano sulla quantità di rifiuti prodotti, l'indicatore, calcolato di norma solo sulla popolazione residente, non ha permesso di quantificare correttamente la produzione totale effettiva di rifiuti.
- Per effetto delle misure di contenimento che hanno comportato, come in tutta Italia, anche a Roma Capitale la chiusura delle attività commerciali, delle attività di servizi di ristorazione, la chiusura delle scuole etc. e per gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha di fatto avuto un effetto diretto sulla produzione dei rifiuti e lo smaltimento dei rifiuti gestito da un sistema centrale di controllo.

CONSIDERATO CHE

- Nel 2019 secondo quanto riporta il contratto di servizio nell'allegato 1 B raccolta riguardo le azioni programmatiche 2019-2021 sulla rimodulazione di cui alla nota QL/83832 del 15.11.2018, relativi alla revisione graduale del servizio di raccolta differenziata era previsto:
  - incremento della quantità di rifiuti differenziati pari almeno a 70.000 tonnellate rispetto al 2018;
  - consolidamento del servizio di raccolta differenziata nei Municipi VI e X;
  - avvio della revisione del servizio di raccolta differenziata, comprendente la mappatura, la progettazione, la comunicazione e l'attivazione del servizio nei Municipi V, I, II, IV e XIII;
  - incremento del numero delle Utenze Non Domestiche (UND) servite con il servizio PAP "dedicato" con il passaggio dalle attuali 20.000 utenze servite alle 85.000 utenze e consolidamento del servizio;
  - installazione delle domus ecologiche nel Municipio VI e X;
  - avvio della realizzazione di n. 5 nuovi Centri di Raccolta, ampliamento e ristrutturazione di n. 2 Centri di Raccolta esistenti;
  - realizzazione di n. 2 Centri di Riuso Creativo (CRIC);
  - installazione di compostiere di comunità nei Municipi.

TENUTO CONTO CHE

- L'obiettivo di raccolta differenziata al 31 dicembre 2021 è del 70 %, in linea con il "Piano operativo per la riduzione e la gestione dei materiali post-consumo di Roma Capitale" (DGC n.47/2017).
- Il servizio porta a porta prevede l'intercettazione dei rifiuti operata presso le utenze domestiche e non domestiche non ricomprese nel servizio dedicato di cui alla scheda b.2) - Raccolta porta a porta Utenze Non Domestiche, mediante contenitori di diverse volumetrie (bidoncini da 20 - 40 litri, bidoni carrellati da 120 -240 - 360 litri) e di diverso colore a seconda del materiale in essi conferibile, collocati in aree private/condominiali e/o aree definite "piazzole mobili" di conferimento.
- Il servizio di raccolta alle Utenze Non Domestiche (UND) viene erogato con modalità diversificate a seconda della tipologia dell'Utenza (categoria Ta.Ri. di appartenenza - DAC n. 33 del 30.03.2018) e dell'ambito territoriale nel quale insiste le stesse utenze sono suddivise in:
  1. Utenze Standard (siano esse Utenze di "Ristoro" o "No Ristoro")
  2. Utenze Particolari: Scuole, Mercati, Strutture Complesse (es. Ospedali)
  3. Utenze Temporanee (Banchi di vendita e stand allestiti in occasioni di eventi temporanei).
- La raccolta prevalentemente attiva per le Utenze non Domestiche è di tipo "Porta a Porta" (PAP).

- Il servizio è effettuato con l'utilizzo di contenitori e/o sacchi con tag RFID, consegnati alle utenze e movimentati nel rispetto di un calendario di ritiro delle diverse frazioni definito da AMA.
- Il servizio viene svolto mediante ditte aggiudicatarie di gara ad evidenza pubblica.
- Per le Utenze non Domestiche escluse da tale tipologia di servizio è attivo il modello di raccolta previsto per le utenze domestiche nel medesimo ambito territoriale.
- Il numero complessivo delle Utenze non Domestiche sul territorio di Roma Capitale è di 189.799 utenze.
- Il sistema di raccolta Porta a Porta, come da Determinazione Dirigenziale Dipartimento Tutela Ambientale n.920/2018 - "*Modalità operative inerenti alla riorganizzazione della raccolta differenziata per le utenze non domestiche sul territorio di Roma Capitale*", ha coinvolto n. 85.430 utenze non domestiche.
- Il servizio stradale prevede la raccolta dei rifiuti urbani attraverso cassonetti stradali e campane.
- I contenitori sono svuotati con l'impiego di mezzi di tipo compattatori a caricamento laterale (CSL) e a caricamento posteriore (CP) e di mezzi dotati di gru e di braccio per il sollevamento delle campane
- I mezzi adibiti al servizio di raccolta stradale sono dislocati presso le n. 5 autorimesse aziendali (Ponte Malnome, Tor Pagnotta, Romagnoli, Salario e Rocca Cencia) e svolgono un servizio giornaliero su 4 turni.
- I CRIC, previsti sul territorio comunale dovrebbero rappresentare il luogo di "riabilitazione" dei beni di consumo, altrimenti destinati a rifiuto, mettendone nuovamente in circolo il valore intrinseco, permettendo, da una parte di disincentivare l'abbandono e dall'altra il coinvolgimento della cittadinanza verso il risparmio di risorse.
- Il CRIC si sviluppa dunque come nodo di scambio dell'economia circolare, da cui una progressiva minimizzazione nella produzione dei rifiuti, attraverso la prevenzione e riduzione, l'eco-innovazione l'adozione di nuovi modelli di business.
- Con Deliberazione n. 208 del 21 settembre 2017 la Giunta Capitolina ha approvato il "*Progetto pilota per il compostaggio collettivo nella città di Roma*", che consiste nell'insediamento di 15 compostiere di prossimità da 80 t/anno ciascuna, da dislocarsi nei 15 Municipi di Roma Capitale.

TUTTO CIO' PREMESSO, CONSIDERATO E TENUTO CONTO

Interroga la Sindaca e la Giunta

Al fine di sapere

- Se è stato completato da parte delle competenti strutture dell'Amministrazione Capitolina l'iter amministrativo per la realizzazione di nuovi Centri di Raccolta, Centri di Riuso Creativo, Domus Ecologiche e compostiere di comunità.
- Quale è stata la quota di raccolta differenziata nel 2019 visto che nelle linee programmatiche era previsto per il 2019 che Roma Capitale avrebbe raggiunto il 50%, considerando che per il 2020 è atteso il 55%.
- Se sono state conferite ad AMA le aree idonee alla realizzazione delle infrastrutture previste per la realizzazione di due prototipi presso la sede AMA di Via dei Castelli Romani (c.d. Arco di Travertino), e di Largo Enzo Fioritto.
- Se è stato realizzato il CRIC presso ogni Centro Servizi di nuova realizzazione.
- Se è terminato la fase sperimentale nei Municipi VI e X (nota QL/83832 del 15.11.2018) e si è proceduto al consolidamento del servizio di raccolta differenziata, la revisione progressiva del servizio di raccolta differenziata in fase di implementazione.
- Se è stato ottimizzata l'offerta di servizio ed efficientamento PAP anche in funzione delle quantità raccolte in tutti i municipi.
- Se come prevede la deliberazione capitolina sono stati implementati i Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata", che prevede l'ottimizzazione del sistema logistico a servizio della raccolta differenziata nel triennio 2019-2021, il così definito Progetto "AMA di Municipio" con ubicazione in ogni municipio dei siti individuati che prevede il decentramento territoriale attraverso

l'individuazione di specifiche strutture territoriali che dovrebbero svolgere un ruolo di interfaccia tra AMA, Municipi e Cittadini con l'obiettivo di presidiare territorialmente specifici ambiti di intervento riducendo le distanze tra l'azienda ed il territorio, ottimizzando i processi logistici, la rapidità dei flussi informativi e la capacità di gestione delle criticità e delle urgenze.

- Se è stato valutato il dimensionamento delle strutture territoriali (uffici e settori), caso per caso sulla base delle dimensioni e delle complessità di ciascun Municipio (es. numero di zone/risorse da gestire, presenza Centri di Raccolta etc.).
- Se è stato avviato uno studio, a seguito delle misure di contenimento per gestire l'emergenza epidemiologica da COVID-19, che hanno comportato a Roma Capitale la chiusura delle attività commerciali, delle attività di servizi di ristorazione, la chiusura delle scuole etc., diretto ad accertare la effettiva produzione dei rifiuti prodotti e conferiti dai soli cittadini residenti per quantificare correttamente la produzione totale effettiva di rifiuti.

Roma 1 aprile 2020

CONSIGLIERE CAPITOLINO
MONICA MONTELLA